

A chiunque voglia ascoltarci.

Siamo i ragazzi di Fridays For Future Monza e Brianza.

Venerdì 15 marzo abbiamo raccolto 2500 persone in Piazza Trento e Trieste per manifestare contro l'immobilismo della classe politica nei confronti del riscaldamento globale e dei conseguenti cambiamenti climatici.

È nato quasi tutto per caso: i rappresentanti di sei scuole brianzole si sono trovati e hanno ritenuto necessaria una mobilitazione anche nella loro città, che secondo uno studio di Legambiente è la terza in Italia per numero di giorni in cui è stata superata la soglia d'allerta di polveri PM10 e Ozono nell'aria (164).

Hanno partecipato attivamente più di 16 scuole della provincia, sei associazioni, lavoratori e pensionati.

Questo è il nostro manifesto.

Di seguito sono riportate le nostre rivendicazioni, ossia gli obiettivi che crediamo sia necessario raggiungere il prima possibile per garantire un futuro alla nostra e alle prossime generazioni.

OBIETTIVI A LIVELLO CITTADINO

A livello cittadino chiediamo i seguenti cambiamenti:

- **Piste ciclabili:** costruzione di nuove e più efficienti piste ciclabili e sistemazione di quelle già esistenti. È anche necessario rendere le città più bike-friendly (implementazione di un servizio efficiente di bike sharing, installazione di rastrelliere, organizzazione di eventi legati alla mobilità in bicicletta, agevolazioni per studenti, ecc...).
- **Mezzi di trasporto:** incentivazione all'utilizzo del trasporto pubblico attraverso l'incremento del numero di corse e un miglioramento delle connessioni tra Monza e la Brianza. Sostituzione dei mezzi a benzina con nuovi mezzi elettrici.
- **Smaltimento rifiuti:** implementazione di cestini quadripartiti in tutte le città per favorire la raccolta differenziata (plastica, carta, alluminio, indifferenziato). Introduzione di sanzioni per chi non rispetta la raccolta differenziata o, inversamente, di premi per chi la rispetta. Organizzazione di una campagna di informazione sulla raccolta differenziata (opuscoli informativi da inviare alle famiglie e nelle scuole). Per il futuro, investimenti in tecnologie per la raccolta differenziata meccanizzata, ovvero in tecnologie che si occupino autonomamente della differenziazione dei rifiuti.
- **Traffico urbano:** riduzione del traffico urbano, in particolare quello di attraversamento.
- **Sensibilizzazione:** attivazione di campagne di informazione di diverso tipo sulla questione ambientale rivolte alla cittadinanza.

OBIETTIVI PER LE SCUOLE

Anche l'istruzione, in quanto tale, deve saper rispondere in maniera adeguata alle problematiche ambientali.

Vigendo l'Autonomia scolastica, come da D.P.R. 275/99, è possibile approvare in ogni Consiglio d'Istituto uno "Statuto per l'ambiente". Le tematiche con cui dovrà confrontarsi sono:

- **Alternanza Scuola Lavoro sostenibile:** le imprese che non rispettano precisi parametri ambientali o, peggio, che hanno ricevuto sanzioni in materia ambientale non devono poter accogliere studenti durante l'attività di ASL.
- **Differenziata e suo utilizzo:** è necessario educare sin da subito alla raccolta differenziata. Per questa ragione deve essere implementata e soprattutto rispettata, anche dal personale scolastico, in tutte le scuole.
- **Disincentivo della plastica:** nelle scuole vengono prodotti quintali di plastica ogni anno a causa degli errati metodi di distribuzione della stessa. L'utilizzo di borracce ricaricabili ed appositi distributori interni alla scuola, vedi i punti di erogazione dell'acqua pubblici, permette di abbassare i costi per l'utenza ma soprattutto di prevenire che venga prodotta plastica di scarto in eccesso. Un'altra proposta per limitare il sovra-consumo di plastica è la disincentivazione all'utilizzo di confezioni per i prodotti erogati dalle macchinette. Per questo proponiamo l'inserimento nelle macchinette di prodotti a chilometro zero invece di merendine preconfezionate: i benefici economici, di salute e ambientali sono molteplici. Il chilometro zero permette di incentivare l'economia locale, di proporre agli studenti alimenti più sani come ad esempio la frutta, ma soprattutto di limitare le confezioni di plastica.
- **Termovalvole ad ogni radiatore:** poichè i cambiamenti climatici determinano per definizione cambiamenti di temperatura e siccome le normative in merito agli obblighi sull'accensione/spegnimento non sono più coerenti con le reali esigenze, le termovalvole rappresentano la soluzione per limitare le emissioni laddove non ci sia la reale necessità.
- **Scuole bike-friendly:** come incentivo all'utilizzo di biciclette lo studio, all'interno delle apposite aree interne alle scuole, di sistemazioni che permettano una comoda fruibilità ma soprattutto assicurino la piena sicurezza è necessario. Si sottolinea la necessità di rastrelliere porta-bici sufficienti per tutti e di tettoie per i giorni di pioggia. Queste implementazioni, come anche detto in precedenza, devono essere condivise almeno con l'amministrazione comunale.
- **Sensibilizzazione:** ciascuna di queste proposte necessita di un apposito percorso parallelo di sensibilizzazione che deve coinvolgere l'intero personale di ogni singolo Istituto scolastico.

OBIETTIVI PER LA COMUNITÀ

Si intende infine proporre azioni fondate sul senso civico e sul principio di responsabilità da parte di ogni individuo, che vedano i diversi soggetti all'interno della comunità attivarsi in primis per attuare manovre a favore dell'ambiente.

Poiché è necessario che il cambiamento dei modelli di sviluppo urbano e dei servizi trovino riscontri positivi nei confronti delle diverse comunità, bisogna che anch'esse si mobilitino per sviluppare una coscienza green.

In seguito sono elencate due soluzioni attuabili in questo senso:

- **Organizzazione di squadre per la raccolta rifiuti:** dove purtroppo l'amministrazione locale non arriva a ripulire determinate aree, vanno organizzate squadre per la raccolta dei rifiuti. Questo tipo di azione fa sì che si riesca a riciclare altro materiale, svolge una funzione di sensibilizzazione nei confronti di problematiche reali, crea situazioni di condivisione e restituisce dignità a spazi deturpati.
- **Orti comunali e sociali:** questi strumenti stimolano un modello alternativo di mercato, ovvero l'economia circolare, e permettono di riacquistare un ormai perso legame con la terra.

In aggiunta, chiediamo che ogni comune della provincia dichiari lo stato di emergenza climatica e, in conseguenza di ciò, si attivi per risolvere il problema, a partire dal raggiungimento degli obiettivi sopra scritti.

Il 24 maggio saremo nuovamente in piazza, a Monza, con un corteo, per continuare a far sentire la nostra voce.

Molte sono le lotte legittime, ma se perdiamo questa, nessun'altra potrà essere combattuta.

Fridays For Future Monza e Brianza.